



Copyleft © Tutto il materiale è liberamente riproducibile ed è richiesta soltanto la menzione della fonte.
"La VOCE" è un sito web di informazione indipendente e non rappresenta una testata giornalistica ai sensi della legge 62/2011.
Qualora le notizie o le immagini pubblicate violassero eventuali diritti d'autore, basta che ci scriviate e saranno immediatamente rimosse.

IL MESSAGGIO DELLA RUSSIA DIETRO IL MISSILE LANCIATO AD ODESSA



Non è un avvertimento, non è una minaccia, non è un errore, non è una sfida: il missile scagliato contro Odessa, nella stessa area in cui si svolgeva l'incontro tra il presidente ucraino e il primo ministro greco, è il segnale che la pazienza del Cremlino si è esaurita. Mosca non accetterà il superamento di altre linee rosse da parte della coalizione filo-Kiev.

La stampa ucraina è stata molto cauta nel divulgare la notizia del bombardamento. Lo si evince seguendo il canale Telegram della rivista dell'opposizione ucraina Strana, che verso le undici di mercoledì mattina (orario di Kiev) ha pubblicato il video di un'esplosione ad Odessa, senza specificare nient'altro se non il possibile impiego dei russi Iskander, missili balistici ipersonici ad alta precisione. Un'ora dopo, è resa nota la presenza di Volodymyr Zelensky ad Odessa. La visita del premier greco Kyriakos Mitsotakis era stata organizzata in condizioni di estrema segretezza per ovvie ragioni di sicurezza.

Solo nel pomeriggio la notizia viene diffusa, ma dai giornalisti greci presenti sul posto: la "Russia ha lanciato oggi un attacco missilistico contro il corteo di Zelensky ad Odessa, durante l'incontro con Mitsotakis", scrive Strana citando Prototema. Nessun commento dal lato ucraino. Il missile sarebbe caduto a 150-200 metri dalla sede della missione greca (successivamente Reuters scrive 500-1000metri, ma poco cambia).

Sui canali degli Z-Blogger si diffondono teorie complottistiche poco realistiche, in merito ad un auto-bombardamento ucraino, al fine di poter accusare la Russia. Il ministero della Difesa russo tempestivamente fuga ogni dubbio e conferma (o forse rivendica) il colpo:

"Le Forze Armate della Federazione Russa hanno lanciato un attacco missilistico ad alta precisione contro un hangar nell'area portuale industriale di Odessa, dove erano in corso i preparativi per l'uso in combattimento delle imbarcazioni senza pilota delle Forze Armate ucraine, il Ministero della Difesa russo Rapporti della difesa. L'obiettivo del raid è stato raggiunto. L'oggetto è stato colpito", afferma il Ministero della Difesa russo.

Al momento della potente esplosione "la delegazione greca guidata dal primo ministro Kyriakos Mitsotakis era diretta al porto di Odessa, dove ha avuto luogo il ricevimento ufficiale", scrive il quotidiano greco, rimarcando il fatto che la visita non fosse stata annunciata pubblicamente.

E' un triplo smacco per l'Ucraina e per l'Unione Europea: Mosca dimostra di poter colpire la più alta carica dello Stato ucraino, di poterlo colpire assieme ad un leader di un Paese NATO, di poter violare la segretezza dei servizi militari ucraini, se solo lo vuole. E dunque sino ad ora non ha voluto farlo.

La reazione sdegnata dell'Occidente non si è fatta attendere. Il raid russo è stato al centro della conferenza stampa congiunta dei due leader.

"Vedete con chi abbiamo a che fare, a loro non importa dove colpire", ha detto Zelensky.

"Non abbiamo avuto il tempo di andare in un luogo protetto, questo è un'esperienza davvero impressionante", ha puntualizzato Mitsotakis.

Durissima la reazione di Bruxelles: "Vergogna", scrive il commissario Paolo Gentiloni, mentre Charles Michels parla di "atto vile".

Sebbene ministero della Difesa russo abbia dichiarato che l'obiettivo del raid non erano Zelensky ed il leader greco, la tempistica suggerisce che l'attacco ad Odessa, durante il loro incontro, non sia una sorprendente coincidenza.

E' la prima volta che un missile russo sfiora un bersaglio politico. Questo perché Mosca non si considera in guerra, ma continua ad agire nell'ambito dell'Operazione speciale militare. La stessa cosa non si può dire per Kiev, che da dieci anni prende di mira i palazzi del potere e i leader politici, prima solo nelle repubbliche popolari del Donbass, poi anche sul territorio della Federazione russa. L'SBU, occorre ricordare, ha un apposito dipartimento denominato Quinto Direttorio, meglio noto come Mossad ucraino, che si occupa proprio delle esecuzioni extragiudiziarie dei leader politici filorussi e russi, come Aleksandr Zakharchenko o Darya Dugina.

In precedenza era successo al segretario generale dell'ONU, Antonio Guterres, di doversi riparare in un rifugio a Kiev, durante un bombardamento russo a fine aprile 2022. Il colpo non era diretto alla sua delegazione.

Le visite a Kiev di leader europei, di politici statunitensi, dei vertici militari europei, degli stessi Joe Biden, Jens Stoltenberg e Ursula von der Leyen, finora sono state continue. Perché adesso Mosca lancia un missile balistico a poche centinaia di metri da Zelensky e Mitsotakis, rischiando di far scattare l'articolo 5 della NATO?

Il giornalista di Repubblica Daniele Ranieri menziona l'affondamento di tre navi russe nelle ultime cinque settimane, forse con l'aiuto dell'occidente. E' un'ipotesi che non prende in considerazione il superamento delle linee rosse.

Un attacco contro un obiettivo politico come Zelensky è il superamento di una linea rossa, esattamente come l'invio di truppe dei Paesi della NATO in Ucraina, l'ipotesi di Macron lanciata da Emmanuel Macron quasi dieci giorni fa. Sebbene diversi leader occidentali, in particolare il cancelliere tedesco Scholz, abbiano dichiarato che non invieranno uomini e che la NATO non è in guerra con la Russia, l'Estonia e il Canada hanno mostrato la propria disponibilità a mandare truppe. Le forze occidentali in Ucraina non sarebbero coinvolte nei combattimenti, ma avrebbero formalmente il compito (formale) di presidiare i confini ucraini, per liberare soldati da mandare al fronte, o come addestratori.

"Ci stiamo sicuramente avvicinando ad un momento per l'Europa in cui sarà necessario non essere codardi", ha incalzato ancora il presidente francese in visita nella Repubblica ceca, dove martedì ha incontrato il suo omologo Petr Pavel. "È o non è questa la nostra guerra? Possiamo distogliere lo sguardo credendo di poter lasciare che le cose seguano il loro corso? Non ci credo, e quindi ho chiesto un intervento strategico e lo sostengo pienamente... Non vogliamo alcuna escalation, non siamo mai stati bellicosi."

Mosca è chiara: l'ingresso di eserciti terzi in Ucraina sarà considerato un'escalation intollerabile. Se i Paesi della NATO oltrepasseranno questa linea rossa, la Russia non si farà mettere all'angolo. Il boato dell'Iskander, che mercoledì ha sfiorato Zelensky ed il premier greco, risuona come un categorico NYET.

Copyright © Tutto il materiale è liberamente riproducibile ed è richiesta soltanto la menzione della fonte.

"La VOCE" è un sito web di informazione indipendente e non rappresenta una testata giornalistica ai sensi della legge 62/2011.
Qualora le notizie o le immagini pubblicate violassero eventuali diritti d'autore, basta che ci scriviate e saranno immediatamente rimosse.

LA RUSSIA NON HA MAI AVUTO AMBIZIONI DI CONQUISTA DELL'EUROPA



UNA VOLTA SONO ARRIVATI ANCHE IN ITALIA IN VESTE DIPLOMATICA, ALLORA REGNO DELLE DUE SICILIE. COME VENNERO SE NE ANDARONO. I RUSSI SONO ANCHE ARRIVATI A PARIGI DOPO CHE NAPOLEONE ERA ARRIVATO A MOSCA. NEGLI ULTIMI DUECENTO ANNI NOI ITALIANI ABBIAMO INVASO LA RUSSIA PER BEN TRE VOLTE.

QUANTE VOLTE LA RUSSIA HA INVASO L'ITALIA NEGLI ULTIMI DUECENTO ANNI? NESSUNA!

GLI INGLESI L'HANNO INVASA DUE VOLTE, GLI AMERICANI NELLA STORIA L'HANNO INVASA UNA SOLA VOLTA.

I RUSSI NON HANNO MAI INVASO L'AMERICA. I TEDESCHI LASCIAMO PERDERE PER LE TANTE VOLTE CHE HANNO INVASO LA RUSSIA.

LA RUSSIA NELLA STORIA NON HA MAI INVASO NESSUNO SE NON PER DIFENDERE I SUOI CONFINI DALL'O STRAPOTERE DELL'ANGLOSFERA CHE CONTINUAMENTE IZZAVA CON RIVOLTE I PAESI CONFINANTI LA RUSSIA(VEDI GEORGIA, CECENIA, ARMENIA E ULTIMA L'UCRAINA ECC.)

SI RICONOSCE UNO SCHEMA, LO SCHEMA È "DOBBIAMO ESSERE SICURI PER DIFENDERCI". DIFENDERCI DA CHI? IN UN MONDO IN CUI SI SAREBBE VERAMENTE RIUSCITI A ELIMINARE LA GUERRA. IL PRIMO CHE DECIDE DI FARLA DI NUOVO MERITEREBBE DAVVERO CHE TUTTI QUANTI SI COALIZZASSERO CONTRO DI LUI.

VEDETE VOI SE SIAMO IN UN MONDO E SE SIAMO RIUSCITI A ELIMINARLA LA GUERRA. NON CI ABBIAMO MAI CREDUTO CHE LA STORIA SIA FINITA, È CHE GLI ESSERI UMANI SONO LE STESSA BESTIE DI PRIMA.

LA RUSSIA NON HA MAI DECISO DI FARE LA GUERRA HA TENTATO IL DIALOGO FINO ALL'ULTIMO MOMENTO(I VARI APPELLI NEL DICEMBRE 2021) MA TUTTI E IN PRIMIS GLI ANGLOAMERICANI SI SONO GIRATI DALL'ALTRA PARTE. VOGLIAMO PARLARE DEI NEGOZIATI IN TURCHIA(MARZO 2022) DOPO CHE QUASI TUTTO ERA STATO ACCETTATO DAI CONTENDENTI, GLI UCRAINI SI GIRARONO DICENDO CHE DOVEVANO CONSULTARSI CON GLI ALLEATI.

LA RISPOSTA È PALESE ED È SOTTO GLI OCCHI DI TUTTI.

IL MALE DEL MONDO È L'AVIDO POTERE DELLA STIRPE ANGLOAMERICANA TUTTA CONCENTRATA IN UN SOLO PAESE CHIAMATO: USA!

I GRINGOS IN TUTTO QUESTO SONO STATI CAPACI DI METTERE LA RUSSIA SOTTO L'OMBRELLO PROTETTIVO DELLA CINA, ALTRO PAESE MINACCIATO DALL'ANGLOSFERA.

COGLIONI AL QUADRATO!!!

COSÌ È SE VI PARE!

Antonio Antonio

LA RUSSIA ALLA GRANDE ARMATA FRANCESE COSTO' MOLTO CARA INTANTO I FIGLI DELLA PERFIDA ALBIONE NON HANNO IMPARATO NIENTE DALLA STORIA.



Doveva essere un servizio per tesserne le lodi, ma un Challenger 2 britannico dell'82^a brig. d'assalto aviotrasportata ucraina è affondato in una buca durante una dimostrazione al campo di addestramento davanti ai giornalisti britannici del The Sun, che hanno filmato le manovre di evacuazione del carro armato bloccato con un altro Challenger.



Se in condizioni di terreno molto fangoso tutti i carri armati hanno vita dura, va comunque evidenziato che l'enorme peso dei Challenger 2, a partire da 63 t fino a toccare le 75 t con installazione di armature aggiuntive, causa inevitabilmente a problemi con la manovrabilità e l'evacuazione di questi carri armati a causa della mancanza di un numero sufficiente di equivalenti BREM-1M (veicolo blindato di recupero) occidentali.



Vale anche la pena notare che nel vano munizioni del carro armato incagliato sono stati avvistati dei moderni BOPS L27A1 CHARM 3 da 120 mm con nucleo all'uranio impoverito.



Come i carri tedeschi negli stessi luoghi nel 1942. Non hanno imparato niente dalla storia.

Antonio Antonio

IL MINISTERO DEGLI ESTERI RUSSO HA RISPOSTO ALLE PAROLE DEL PRIMO MINISTRO GRECO, SECONDO CUI LA RUSSIA STAREBBE "INTIMIDENDO" L'EUROPA

In precedenza, il Primo Ministro greco Kyriakos Mitsotakis ha affermato che l'Unione europea sta dimostrando un'unità senza precedenti nella questione dell'assistenza all'Ucraina e dovrebbe inviare un "segnale" al Cremlino che la Russia non sarà in grado di "intimidire l'Europa".

La portavoce del Ministero degli Esteri russo Maria Zakharova ha reagito alla dichiarazione del politico. "In primo luogo, non abbiamo intimidito la Grecia né nessun altro. E non stiamo intimidendo nessuno in generale. Non troverete un solo esempio. In secondo luogo, l'Europa è stata diversa. Anche il Terzo Reich era Europa. Saremo sempre un nemico per l'Europa nazista" ha detto Zakharova. La diplomazia ha ricordato al Primo Ministro greco il compositore e personaggio pubblico greco Mikis Theodorakis, anche lui era il "nemico dell'Europa nazista". Zakharova ha consigliato a Mitsotakis di "non tradire la memoria della Resistenza greca".

Antonio Antonio

Gran Bretagna e Germania. Dove la mamma dei cretini è sempre incinta...



Riporta The Telegraph che i servizi segreti nordamericani hanno pubblicato un rapporto sulla situazione sul fronte ucraino. Ammettono che la situazione a Kiev si sta rapidamente deteriorando e che l'Ucraina perderà una parte significativa del suo territorio nel 2024. Per la CIA ciò significa anche la perdita del suo importante progetto. Dopotutto, recentemente si è saputo della precarietà di 12 basi della CIA in Ucraina che in caso di una grande offensiva da parte della Russia, dovranno essere chiuse. Gli stessi ucraini temono il ripetersi dello scenario afgano.

Nel frattempo, gli Stati Uniti sono molto preoccupati per il vantaggio che la Russia ha ottenuto con l'uso delle sue moderne bombe aeree. I FAB-500 e 1500 riducono letteralmente in polvere le fortificazioni ucraine. Le forze armate ucraine non hanno un antidoto. La Russia effettua più di 100 attacchi aerei al giorno. E le dichiarazioni di Kiev sull'abbattimento degli aerei russi suscitano profondo scetticismo a Washington.

Ora Kiev chiede la fornitura di caccia F-16 il prima possibile. Ma anche qui c'è un problema: finora sono disponibili solo sei esemplari e l'addestramento dei piloti ucraini è ritardato a causa della differenza di linguaggio. Poi sarà molto difficile mantenere gli F-16 in Ucraina. Inoltre, gli Stati Uniti temono che gli F-16 diventino un facile obiettivo per la difesa aerea russa.

Anche l'invio di aiuti economici dal Pentagono ha un suo problema: il Congresso non ha ancora raggiunto un accordo sui bilanci militari. Devono quindi tagliare i costi delle operazioni in Europa. I legislatori non torneranno sulla questione dell'assegnazione delle quote fino ad aprile. Ma a quel punto il fronte ucraino potrebbe crollare. E poi prevarrà la posizione degli isolazionisti: chiedere di saltare giù dal treno ucraino in fiamme.

Mentre gli USA sembrano volersi defilare dal pantano ucraino la UE sembra

voler raccogliere il testimone del sostegno militare ed economico all'Ucraina, sia con la minaccia del sequestro di beni russi bloccati in Europa, da devolvere poi a Kiev, sia con aiuti diretti. Inoltre, dopo la scoperta di piani segreti da parte della Germania per l'invio di missili Taurus a lungo raggio all'Ucraina per colpire il territorio russo in profondità, alle rimostanze dei russi che minacciano ritorsioni pesanti contro Berlino, i tedeschi cercano scappatoie funzionali. D'accordo con la Gran Bretagna, il nome dei missili britannici Storm Shadow sarà stampato sui lati dei missili tedeschi. L'idea è semplice: i tedeschi fingono di trasferire i loro missili alla Gran Bretagna, e la Gran Bretagna in cambio finge di trasferire all'Ucraina i suoi missili, Storm Shadow, simili nelle caratteristiche al Taurus tedesco. Per non complicare la logistica e non spingere i Taurus dalla Germania alla Gran Bretagna, in modo che la Gran Bretagna invii poi i "suoi" missili in Polonia per la spedizione a Kiev, i Taurus, con le scritte "Storm Shadow" verranno immediatamente inviati dalla Germania alla Polonia e poi da lì all'Ucraina, così si pensa di poter far fessi i russi... Ma non sembra che Putin e compagni siano così "indifesi".

La Duma di Stato russa fa sapere che "la Federazione Russa dispone di armi tecnologicamente superiori a quelle straniere ed è in grado di colpire qualsiasi obiettivo nemico...".

La Germania lascia trapelare le sue contraddizioni sul conflitto ucraino...



Il governo russo, attraverso Lavrov e Zakharova, fa sapere che: "Abbiamo assistito al confronto tra Scholz e la Bundeswehr, su alcune astute trame della Bundeswehr su come preparare attacchi al ponte di Crimea, ad altre strutture, in primo luogo i depositi di munizioni..." Ma sotto sotto la divulgazione del dialogo tra generali tedeschi complottisti sembra un modo d'ingannare tutti, visto che si confermano le basse manovre militari portate avanti dalle truppe francesi e britanniche già presenti in Ucraina... Si tratterebbe, insomma di un'autodenuncia funzionale, ma a cosa?

Le trame rivelate fanno sospettare che si voglia denunciare, in modo contorto, il colpo all'economia tedesca inferto dagli USA alla stessa UE, da quando cioè l'Europa ha optato per una "grande rottura energetica" con la Russia. Basta guardare il calo delle prestazioni economiche della Germania. Ora, ad esempio, i Paesi dell'UE pagano il gas il doppio rispetto a quando si rifornivano dalla Russia. A causa delle sanzioni, gli europei hanno perso il mercato automobilistico russo e molti altri mercati. Il commercio con la Russia è sceso da 450 miliardi di dollari nel 2013 a 250 miliardi nel 2021 a 100 miliardi nel 2023, e continua a scendere.

Sono gli Stati Uniti a beneficiare di tutto questo ma non l'Europa. Il suo motore economico -l'economia tedesca- si è quasi fermato. Quindi la soffiata sul piano della Bundeswehr potrebbe avere il solo scopo di esporre le contraddizioni all'interno della politica tedesca. Fumo agli occhi. Olaf Scholz, riguardo alle strane conversazioni tra generali tedeschi, afferma: "È importante chiarire le circostanze del caso con molta attenzione, molto intensamente, molto rapidamente. Questo deve essere fatto..."

Ed una analista russa, Margarita Simonyan, gli suggerisce: "Contattaci, ti aiuteremo a scoprirlo..."

Conversazione segreta di alti ufficiali della Bundeswehr tedesca su attacchi al ponte di Crimea...

..segue ./.

Segue da Pag.31: *Conversazione segreta di alti ufficiali della Bundeswehr tedesca su attacchi al ponte di Crimea...*



Le informazioni emerse con registrazioni di ufficiali tedeschi di alto livello che discutono di piani per colpire il ponte di Crimea - territorio della Federazione Russa- e di come farlo senza che il cancelliere tedesco Scholz sia sospettato, meritano la più seria discussione e risposta.

A questo proposito:

Dopo il ritorno dei deputati dalle regioni, dove rimarranno fino all'11 marzo, ascolteremo la questione alla riunione della Duma di Stato.

Credo che sia corretto anche inviare una richiesta al Bundestag di condurre un'indagine.

Il fatto che la registrazione della conversazione sia stata resa pubblica obbliga la leadership tedesca a fornire spiegazioni:

1. Quali decisioni della Repubblica Federale Tedesca sono state guidate dal personale militare della Bundeswehr quando si è discusso dei piani per colpire la Federazione Russa?
2. Saranno puniti? E che tipo di punizione?
3. I membri del Bundestag sono a conoscenza di quanto accaduto?
4. Scholz si rende conto che queste azioni richiedono una ritorsione da parte della Russia?

Fonte: Viaceslav Volodin



"Abstract dalla conversazione del 19 febbraio 2024 tra ufficiali militari tedeschi: il capo delle operazioni e delle esercitazioni del Comando delle forze aeree della Bundeswehr Grefe, l'ispettore della BBC Bundeswehr Gerhartz e il personale del Centro operativo aereo del Comando spaziale della Bundeswehr Fenske e Frostedte.

Il passaggio riguarda il previsto attacco al ponte di Crimea:

Frostedte: Se consideriamo il ponte, penso che il Taurus non sia sufficiente e dobbiamo avere un'idea di come potrebbe funzionare e per questo abbiamo bisogno di dati dai satelliti. <...> Come si configurerebbe un attacco Taurus sul ponte? Da un punto di vista operativo, non posso stimare quanto velocemente gli ucraini saranno in grado di imparare a pianificare un'azione

del genere. Ma dato che stiamo parlando del ponte e delle basi militari, deduco che vogliano farlo il prima possibile.

Fenske: Vorrei dire un'altra cosa sulla distruzione del ponte. Ci siamo già occupati della questione e purtroppo siamo giunti alla conclusione che il ponte, per le sue dimensioni, è come una pista di decollo e di atterraggio. Pertanto, potrebbe richiedere 10 o addirittura 20 missili.

Gerhartz: Il Taurus potrebbe funzionare con il caccia francese Dassault Rafale.

Fenske: Riusciranno solo a fare un buco e a danneggiare il ponte. E, prima di fare affermazioni importanti, dobbiamo noi stessi.....

Frostedte: Non sto promuovendo l'idea del ponte, voglio pragmaticamente capire cosa vogliono. E cosa dobbiamo insegnargli. Avranno degli obiettivi ma la cosa da tenere a mente è che quando si lavora su obiettivi piccoli, bisogna pianificare in modo più meticoloso, piuttosto che analizzare le immagini al computer. Nel caso di obiettivi confermati, è più facile e meno dispendioso pianificare.

Gerhartz: Sappiamo tutti che vogliono distruggere il ponte, cosa significa in definitiva, come viene sorvegliato, non solo perché è importante dal punto di vista militare e strategico ma anche politico. Anche se in questo momento hanno anche un corridoio terrestre. Ci sono alcune preoccupazioni se abbiamo un collegamento diretto con le forze armate ucraine. Pertanto, si porrà la domanda: possiamo usare un simile stratagemma e distaccare i nostri uomini all'MBDA? Quindi il collegamento diretto con l'Ucraina avverrà solo attraverso MBDA, il che è molto meglio di un collegamento con le nostre forze aeree.

Graefe: Gerhartz, non importa. Dobbiamo assicurarci che fin dall'inizio non ci sia una formulazione che ci renda parte del conflitto. Per capirci, ma se ora diciamo al Ministro che fisseremo delle riunioni e che porteremo un'auto dalla Polonia senza che nessuno se ne accorga, questa è già partecipazione, non lo faremo. Se parliamo di un produttore, la prima cosa da fare è chiedere alla MBDA se può farlo. Non importa se poi il nostro personale lo fa a Büchel o a Schrobenhausen: si tratta comunque di partecipazione. E credo che questo non debba essere fatto. Abbiamo identificato questo aspetto fin dall'inizio come uno dei principali elementi della linea rossa, quindi parteciperemo alla formazione. Diciamo che prepariamo una tabella di marcia. È necessario dividere il processo di apprendimento in parti. Il percorso lungo sarà progettato per quattro mesi, li addestreremo a fondo, compresa l'elaborazione della variante con il ponte. Il percorso breve sarà di quindici giorni, in modo che possano utilizzare i missili il prima possibile. Se sono già addestrati, chiederemo se gli inglesi sono disposti a impegnarli in quella fase. Credo che un'azione del genere sarebbe la cosa giusta da fare: immaginate se la stampa scoprisse che i nostri uomini sono a Schrobenhausen o che stiamo viaggiando in auto verso qualche località della Polonia! Un'opzione del genere la considero inaccettabile..."

P.S. L'argomento è stato discusso da vari membri militari: il Comandante delle forze aeree tedesche, Ingo Gerharz e il capo del dipartimento operazioni ed esercitazioni dell'aeronautica tedesca Graefe. Al momento non è stato possibile reperire tempestivamente informazioni sugli altri due partecipanti alla conversazione.

Fonte notizie: Maria Zakharova

